

Rassegna del 17/06/2013

TIRRENO PONTEDERA - «Rovinato dalle falsità messe in giro ad arte» - ...

1

IL CASO

«Rovinato dalle falsità messe in giro ad arte»

BIENTINA

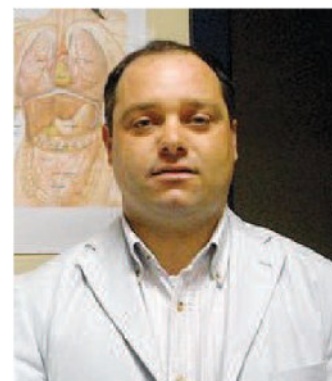
A volte sopravvivere alle malelingue è veramente duro. Non è la prima volta che comuni cittadini (non solo i vip) si trovano al centro di gossip totalmente inventati. Qualche volta la voglia di attribuire agli altri problemi economici o guai di qualsiasi genere è così grande che le chiacchiere su cose fantasiose possono scatenare un problema reale. È quello che racconta Alessandro Sichi, titolare dell'agenzia funebre "L'angelo" di Bientina, con una sede anche a Calcinaja aperta recentemente.

Dalle parole dell'imprenditore si scopre che anche il settore delle pompe funebri sperimenta la morsa della crisi. La concorrenza è grande e poi se qualcuno comincia a mettere in giro strane voci l'attività può risentirne. Sichi si dice vittima proprio delle malelingue. «Qualcuno si diverte a mettere in giro la voce che abbiamo chiuso... All'inizio non volevo crederci. Ma alla fine ho dovuto accettare la realtà. Da circa un mese e mezzo siamo completamente fermi con il lavoro. La cosa all'inizio non mi ha preoccupato ma poi ho cominciato a sentire che sulla mia agenzia c'erano strane voci. Qualcuno va a dire che abbiamo chiuso. Questo potrebbe spiegare perché non riceviamo richieste di servizi funebri.

Quando in un paese si sparge una certa voce, anche se non è vera, è difficile fare cambiare idea alla gente».

A spingere Sichi a rendere pubblica la paradossale situazione che lo riguarda è stato un fatto avvenuto sabato pomeriggio. «Ero a un battesimo e anche il parroco aveva sentito dire che avevo chiuso l'agenzia. Mi sono preoccupato... Ho pensato che dovevo fare qualcosa. Già in passato qualcuno ha messo in giro voci negative sul mio lavoro e ne ho pagato le conseguenze. Non vorrei che anche questa volta si ripetesse la stessa situazione. Noi siamo regolarmente aperti, come altre agenzie funebri che lavorano nella zona».

Sichi l'anno passato ha seguito pure un corso di tanatoprassi, una pratica post-mortem di igienizzazione e cura estetica dei corpi in uso soprattutto nei paesi anglofoni ma che inizia a diffondersi anche in Italia, per la conservazione del corpo nel breve periodo. «Nella pratica - ricorda - viene effettuata un'iniezione arteriosa di un liquido conservante, alla quale si aggiungono una serie di cure estetiche che consentono di conservare una immagine integra della persona cara, per tutta la veglia e il trasporto, eliminando gli inconvenienti della decomposizione».



Alessandro Sichi

»» Titolare di un'agenzia funebre non ha più lavoro da circa un mese e mezzo «Dicono in continuazione che abbiamo chiuso ma non è vero. L'attività è invece sempre aperta»

